



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 708/17 S.N.

Roma, 11 agosto 2017

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO: Il Questore di Venezia ed il suo impegno a negare i diritti degli altri ed i propri obblighi, non riconoscendo la validità delle giuste osservazioni altrui perché in dissenso con il suo modo sbagliato pensare.

Con nota del 20 giugno u.s. questa O.S. aveva evidenziato a codesto Ufficio l'esigenza di un intervento nei confronti del Questore di Venezia al fine di fargli comprendere che determinate attività devono, per legge, passare attraverso un confronto tra Dipartimento della P.S. e Sindacato e non possono quindi essere da lui autonomamente imposte. Il predetto, difatti, aveva in animo la chiusura di un Commissariato Sezionale, quello di Marghera, e la destinazione di alcuni settori della Questura nei locali ad esso in uso. Il tutto motivato da elementi assolutamente e forse volutamente non corrispondenti a verità.

Codesto Ufficio, con missiva del 31 luglio u.s., assicurava a questa Segreteria che l'eventuale attuazione del "progetto" del Questore sarebbe stato oggetto – come da noi evidenziato – di *informazione preventiva* a livello centrale.

Ebbene, lo spirito "riformatore" del Questore di Venezia si è spinto verso altri settori, seppur sempre con un occhio di riguardo al citato Commissariato di Marghera, tant'è che lo stesso ha deciso l'unificazione dell'Ufficio del centralino della Questura con quello della Prefettura ... e di iniziare l'opera di disgregamento del predetto Commissariato togliendogli un'autovettura per destinarla alla Divisione Anticrimine della Questura con preciso obbligo di utilizzarla per determinate attività che invece, per motivazioni di certo non di poco conto, abbisognerebbe di altro genere di veicolo.

- **Quanto all'unificazione dell'Ufficio del centralino della Questura con quello della Prefettura:**
In data 30 maggio 2017, il Questore di Venezia, con nota avente ad oggetto "*Rimodulazione e organizzazione*", comunicava alle Segreterie Provinciali delle OO.SS. la sua intenzione di unificare i suddetti centralini. Il progetto prevedeva l'attuazione entro la fine dell'anno corrente. Invece, senza nessun preavviso, il Questore in data 19 luglio convocava le organizzazioni sindacali e, nel frattempo, inviava l'informazione preventiva in cui indicava gli orari che il centralino unificato avrebbe svolto già a decorrere dal successivo 24 luglio.
La nostra Segreteria Provinciale, a verbale, indicava, invano, diversi punti che sconsigliavano l'avvio immediato dell'unificazione dei due Uffici e, tra le varie osservazioni, rappresentava che non c'era, allo stato, una convenzione che garantisse il pasto al personale che lì avrebbe operato.
Fino a prima dell'unificazione, difatti, in Prefettura lavoravano due dipendenti per turno ed agli stessi, con apposita convenzione, visto che la Prefettura è ubicata in centro storico, era stato garantito per il pasto una pizza e una bottiglia d'acqua. Tale convenzione andava bene ai colleghi per il fatto che usufruivano di tale servizio una volta ogni 5 giorni, facendo un turno in terza. Adesso invece, con l'unificazione, oltre ai due colleghi in turno continuativo, ci sono i cosiddetti "giornalieri", altri due colleghi al giorno nel quadrante 8-20. Pertanto, tale personale, attesa la fretta del Questore di fare l'unificazione dei centralini Questura e Prefettura prima di sottoscrivere una nuova convenzione con un esercizio di ristorazione, è costretto a mangiare sempre e solo la pizza per ogni giorno lavorativo, così vedendosi negato il "diritto" ad una alimentazione corretta e salutare!
La predetta ed altre situazioni di criticità relative alla volontà di collocare il centralino unificato presso la Prefettura anziché in Questura erano state espresse dalla nostra Segreteria di Venezia già il giorno 6 giugno 2017, allorché, durante una riunione in cui il Questore aveva spiegato i suoi progetti, il COISP aveva presentato un documento in cui aveva indicato dette criticità in maniera precisa, invitando il massimo rappresentante dell'Amministrazione a Venezia a provvedere, prima di qualsiasi modifica, a garantire i diritti dei dipendenti. Il Questore, invece, probabilmente colto da irrefrenabile brama di far vedere che è più bravo di tutti, ha completamente ignorato quanto rappresentatogli dal COISP ... con il risultato che oggi i colleghi in questione non possono usufruire di un pasto caldo decente, non dispongono di un armadietto spogliatoio in Prefettura perché gli spazi sono esigui e non possono oltretutto lavorare autonomamente visto che non dispongono di password per poter

utilizzare i sistemi informatici della Polizia quali MIC, MIPG, PEC, si ritrovano a sostenere carichi di lavoro eccessivi, ecc..

Alle continue rimostranze della Segreteria Provinciale del COISP il Questore ha risposto che le cose si sarebbero sistemate col tempo. ... una risposta che si commenta da sola!

▪ **Quanto al Commissariato di Marghera:**

Oltre ad aver rinforzato il Commissariato di Mestre con 6 unità, il Questore di Venezia continua a tenervi aggregati 2 dei 4 dipendenti che effettuavano Volante nel territorio del Commissariato di Marghera che ora quindi svolgono la Volante a Mestre, lasciando di fatto sguarnito Marghera.

Nonostante le lamentele fatte anche dalla Municipalità, il Questore ha continuato per la sua strada infischiosene delle ricadute negative che tale scelta comporta nel territorio di competenza di Marghera.

Non contento, e verosimilmente non volendo attendere il rispetto degli obblighi previsti dalle norme relative alle c.d. "relazioni sindacali", il predetto sta di fatto chiudendo il citato Commissariato di Marghera e ne è riprova il fatto che in data 25 luglio u.s. l'abbia privato dell'unica auto con colori d'istituto con la quale veniva effettuato il servizio di controllo del territorio, assegnandola alla Divisione Anticrimine della Questura con l'assurda motivazione che "... il veicolo è dotato di un pacchetto aggiuntivo di manutenzione la cui scadenza è vincolata al compimento di 150.000 km o, qualora non raggiunti, in data 22.11.2018; ne consegue che, avendo riscontrato sul mezzo un chilometraggio attuale di circa 76.000 km nonostante i 5 anni di utilizzo, risulta particolarmente vantaggioso per l'Amministrazione un suo impiego più intenso" ... ma anche e soprattutto "In considerazione delle accresciute attività dell'Ufficio Minori, con conseguente necessità di trasporto degli stessi ...".

L'auto in questione, quindi, è stata tolta al Commissariato di Marghera così impedendo allo stesso di svolgere qualsivoglia attività di controllo del territorio e conseguentemente di adempiere ai compiti precipui di un Commissariato di Polizia (di fatto è il primo forte passaggio per la chiusura di tale Ufficio) ed è stata assegnata all'Ufficio Minori della Divisione Anticrimine al fine di utilizzarla per il trasporto dei minori infischiosene degli obblighi nei confronti di questi ultimi.

Ora, partendo dal fatto che i minori da accompagnare non consentiranno di raggiungere il chilometraggio di 150.000 km per tempo, le motivazioni del Questore fanno acqua da tutte le parti.

In questura a Venezia ci sono difatti 20 autovetture per il controllo del territorio e molte di queste sono ferme visto che per turno escono 3/4 volanti. Togliere l'unica macchina al Commissariato di Marghera ha avuto come unico intento indebolire tale Ufficio per arrivare a chiuderlo, in barba alle migliaia di firme di cittadini contro tale chiusura, a tre interrogazioni parlamentari presentate e alla contrarietà di tutti i gruppi politici della municipalità di Marghera ... oltre che alle reali esigenze di detto territorio che richiedono una presenza reale della Polizia.

L'Ufficio Minori ha necessità di un'autovettura per l'accompagnamento, appunto, di "minorenni" e tale servizio è assolutamente da effettuarsi in abiti civili e con autovetture con colori di serie (non quella con colori di istituto che gli è stata assegnata pur di toglierla al Commissariato di Marghera!).

Tali modalità operative costituiscono quelle "opportune cautele per proteggere i minorenni dalla curiosità del pubblico e da ogni specie di pubblicità", quella "protezione dell'infanzia", che la stessa Amministrazione sia a Venezia che a livello centrale, oltre che il Procuratore della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Venezia, ha indicato in più occasioni e che ha peraltro condiviso con l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza ... "tutele" che il Questore di Venezia sta negando avendo disposto che il personale dell'Ufficio Minori della Divisione Anticrimine adempì ai propri delicatissimi compiti utilizzando un'autovettura con colori di istituto e quindi ben visibile a tutti! Ben altro che quelle "forme di approccio ai minorenni" che sono d'obbligo al fine di rendere la nostra attività nei confronti dei predetti "il meno traumatico possibile"!!

Tutto ciò premesso si prega codesto Ufficio di voler intervenire con cortese urgenza in primis al fine di obbligare il Questore di Venezia ad ascoltare anche gli altri, anche se esprimono una posizione diversa dalla sua, soprattutto quando tale posizione è supportata da dati oggettivi che evidenziano sicuri disservizi alla collettività e la negazione di diritti dei Poliziotti. Secondariamente vorrà anche ottenere il ripristino della piena funzionalità del Commissariato di Marghera (ancora non soppresso ed auspichiamo che ciò mai avvenga in quanto sarebbe irragionevole farlo) il cui controllo del territorio è stato di fatto annullato, la restituzione allo stesso dell'autovettura assegnata all'Ufficio Minori, l'obbligo che quest'ultimo Ufficio operi con mezzi che consentano di salvaguardare i minorenni (quindi l'utilizzo di veicolo con colori di serie!), il riconoscimento immediato dei diritti dei colleghi del centralino unificato Questura/Prefettura.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP